Martedì 9 Gennaio 1894 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XVIII — N. 8.

LA PATRIA DEL FRIULI

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

9 GENNAIO

Anniversario del Padre della Patria

Oggi al Pantheon di Roma i Veterani dell'italica epopea converranno, insieme a Rappresentanze di Associazioni politiche, popolari, scientifiche e letterarie, per mesta commemorazione. Chè se ogni anno rendevasi questo tributo di dolore alla memoria del Gran Re, oggi esso non è inspirato unicamente dal santo culto delle memorie, bensì anche per invocazione di conforti e di ajuti nelle presenti calamità della Patria.

E davanti alla tomba del *Re liberatore* que' veterani e quelle Rappresentanze, con animo commosso, penseranno all'eroismo del sacrificio ed alle glorie d'un giorno, di confronto agli errori, alle colpe, alle vergogne d'oggi. Penseranno al grido unanime di riconoscenza nazionale che voleva un monumento marmoreo, perchè da esso i posteri imparassero ad onorare Casa Sabauda; mentre non è compiuto quel monumento, e già altre grida si fanno udire da coloro, i quali, troppo presto immemori, coi dissensi e con false dottrine tenterebbero, se lo potessero, di rendere ingrato, e più infelice, il Popolo italiano.

Or noi, pur oggi, in ispirito compartecipiamo alla commemorazione del Pantheon; ma per rivivere ne' ricordi gloriosi cui c'invita la tomba del Gran Re, e per ritrarne da essi il coraggio di nuove lotte.

Pur troppo i fatti di questi giorni esprimono come la libertà non producesse que' frutti che ci erano promessi, e come anzi, qua e là, degenerò in licenza. Pur troppo, anche tra i nostri uomini politici, v'ebbe chi si illuse e chi si lasciò illudere; e gare ingenerose, ed astii personali, e ambizioni e cupidigie, e peggio, hanno corrotta la nostra vita pubblica.

Quindi oggi, se ad aperta guerra civile si opporrà la risolutezza de' Governanti che si imporranno con l'autorità della Legge, non meno manifeste appariranno le magagne sociali, e si sentirà il bisogno di pronti e salutari rimedj.

Un cumulo di sventure colpisce ora l'Italia, nè vedesi via di salute, qualora non si rinnovino que' miracoli di patriotismo, che spinse già i suoi figli ad atti di nobile abnegazione per la conquista della libertà e dell'unità.

E davanti la tomba del Pantheon vorremmo che oggi si facesse giuramento di non mostrarsi degeneri dai padri, e che i superstiti delle battaglie pel nostro riscatto si adoperassero per la concordia e per la pace interna. Poichè pur troppo Italia, come altre Nazioni, cova nel suo seno serpi velenosi, e anche tra noi s'odono pronunciare nomi che un giorno non avevano significato; nomi di biechi odj contro ogni onesta cittadinanza, mentre poi, eziandio tra questa, il parteggiare insipiente doventa cagione di debolezza contro audacie e violenze turbatrici dell'ordine sociale.

Fra tanti mali, e nella paura di peggio, innalziamo oggi il pensiero al *Re liberatore*, e ricordando il passato, cerchiamo conforti nelle amarezze presenti, ed ajuto per il nostro avvenire.

G.

Un particolare inedito della guerra del '70.

La *Kölnische Zeitung* pubblica oggi interessanti particolari sulla condotta del generale francese, principe di Beauffremont, testè defunto, durante la sua prigionia nella guerra del 1870. Dopo la battaglia di Sedan furono internati a Bona, Colonia, Coblenza e in altre città delle provincie renane 120,000 francesi tra ufficiali e soldati, fra i quali si trovava pure il principe di Beauffremont, allora colonnello. Agli ufficiali fu fatta dare, come si usa, la loro parola d'onore che non imprenderebbero alcun atto ostile alla Germania e godevano perciò piena libertà. La notte di Natale dell'anno 1870 il principe di Beauffremont si fece annunciare a un ufficiale superiore dell'esercito tedesco e gli imponeva di denunciare una trama che tra i prigionieri si macchinava.

I francesi erano riusciti a procurarsi armi e munizioni e le avevano distribuite fra i soldati per tentare, in un assalto improvviso, che era stato fissato per la notte di Natale, di sorprendere e distruggere i piccoli riparti tedeschi, sparpagliati in quelle provincie, allo scopo più preciso di creare così nel cuore stesso della Germania un piccolo esercito francese. In seguito alla rivelazione del principe furono immediatamente arrestati parecchi ufficiali francesi e furono prese tutte le misure necessarie a sventare la trama. Una gran parte dei prigionieri compromessi fu trasportata nelle provincie orientali. La cosa allora restò lì, ora appena la *Kölnische Zeitung* fornisce alla storia della celebre campagna quest'interessante dettaglio.

Le tragedie della neve.

Pietroburgo, 8. Una compagnia di canzonettisti rumeni recantesi a piedi da Mosca a un vicino paese, fu colta da una spaventosa bufera di neve. La mattina appresso trovaronsi cinque di quegli infelici morti gelati sotto la neve. Gli altri poterono essere salvati.

Due però dei superstiti ebbero gelati i piedi che furono loro appuntati.

RUBRICA VARIA.

Vegetazioni.

Havvi una scuola di filosofi moderni che sostiene come i destini umani si vadano ora informando ad una legge di regressione: nel progresso il regresso; ed è così che l'*homo sapient* di Linneo, scendendo giù *per li gradi* attraverso la dissoluzione sociale va diretto a quello stato di natura che ha formato il punto di partenza delle teoriche di Rosseau.

Una riprova di quanto sopra, astraendo dall'ambiente politico e sociale, noi abbiamo nelle riforme gastronomiche. Dalla bistecca sanguinolente, al cibo frugal che l'orticel dispensa, al biblico pomo è tutto un processo evolutivo di regressione alimentaria. Ed ecco il D.r M. Ph Linet, scrive un articolo nella *Nouvelle Societè*, Rivista di Bruxelles, in cui sostiene scientificamente la tesi dell'alimentazione vegetariana. Volete fosforo e ferro, cercatelo e lo troverete in abbondanza nei prodotti del vostro orto.

Pullulano i vegetariani, i frugivori *fine di secolo* e si mettono in antagonismo coi feroci carnivori. S'inaugura una sfida pedestre da Berlino a Vienna, ed arriva primo l'ing. Elaeper, vegetariano: si bandisce la marcia di resistenza fra Berlino e Gruenau (66 Km.) ed il vegetariano Brunb arriva primo dopo 7 ore e 52 m. di cammino.

Il conte Tolstoi intervistato da un corrispondente di un giornale inglese sopra una questione di attualità e precisamente sul minimo del salario strettamente indispensabile per vivere, risponde che la riforma sociale deve tener conto delle esigenze fisiologiche e che tutto si riduce ad una questione di stomaco. Il vegetarismo è molto più favorevole all'economia privata e pubblica di ogni altra dieta umana.

Parlando di sè l'illustre scrittore dichiara che quando si cibava di carni e di pesci non spendeva mai meno di tre rubli (sette lire) ed ora che si è convertito al vegetalismo spende cinque *copeks* il che è quanto dire circa tredici centesimi.

Curio Dentato, l'impenitente mangiatore di *rape*, risorge dalle sue ceneri. Salute a lui.

Intanto a Londra la *Società Vegetariana*, ha destinato 500 sterline alla costruzione di un certo numero di carretti per lo smercio pubblico della *vegetarian soup*.

Così tutto si *vegetarizza* (mi si passi la parola di nuovo conio) e lo prova il fatto che nella Turingia ed in alcune provincie di Sassonia va prendendo sviluppo il *formaggio* di patate. Il male si è che i *patatologi* e patologi della patata hanno scoperto in lei una nuova malattia, una filossera *sui generis*, come il signor Pasteur ha trovato una nuova anguilla, un *Kystes* invernale che attacca le barbabietole. Ma non monta, il vegetalismo fa passi di gigante, e nessun *Kystes* potrà attraversargli il cammino.

Ben venga il nuovo regime gastronomico ed anche noi pianteremo carote. Col regime vegetariano finiremo col *vegetare* anche noi al solo scopo di diventar *vegeti*.

Alipede.

LE NOTIZIE D'OGGI DALLA SICILIA

sono buone.

La calma continua quasi dovunque.

Venerdì a Belmonte vi fu un consiglio di tutta la popolazione, chiedendo lo scioglimento del Fascio. Tutti i cittadini, compresi gli aderenti ai Fasci, affermarono di voler coadiuvare la forza contro i nemici delle leggi e delle istituzioni.

A Favara il giorno 6, appena il sindaco comunicò la proclamazione dello stato d'assedio, il Fascio spontaneamente bruciò la insegna e l'elenco dei soci e le altre carte.

A Menfi, Sciacca, Ribera, Montallegro, Realmonte, la popolazione apprese con gioia che il Governo alla riapertura della Camera presenterà un progetto di legge riguardante la ferrovia Castelvetrano-Portempedocle. Nutre fiducia che i lavori saranno iniziati entro la stagione invernale.

Scrivono da Marineo che il capitano comandante il distaccamento visitò le case dei poveri feriti, distribuendo danaro e soccorsi a varie famiglie.

Dove andranno i richiamati del 68.

Il contingente 1868, richiamato sotto le armi, servirà a rinforzare i vari reggimenti che si trovano nel continente.

Una divisione navale scorta le truppe per la Sicilia.

Il ministero Morin ha ordinato che una divisione della squadra permanente scorti i piroscafi della navigazioni generale che porteranno i soldati in Sicilia.

La divisione sarà comandata del contrammiraglio Cobianchi, imbarcato a bordo del *Dandolo* e si comporrà del *Duilio*, e degli incrociatori torpedinieri *Urania ed Aretusa*.

Il decreto del generale Morra per l'applicazione della legge marziale.

Il generale Morra ha emanato un decreto col quale, in virtù delle facoltà conferitegli, visti gli articoli 540, 541, 559, 251 del codice penale per l'esercito, decreta:

1. Sono istituiti tre tribunali militari di guerra con sede a Palermo per le provincie di Palermo e Trapani; a Messina, per le provincie di Messina, Catania e Siracusa; a Caltanissetta per le provincie di Caltanissetta e di Girgenti.

2. I comandanti delle zone e sotto zone, colonne mobili e frazionari di truppe distaccate, qualora ravviseranno indispensabile dare nell'interesse della disciplina e dell'ordine turbato l'esempio della immediata repressione, potranno nei termini del capo 4o, libro 2o, del codice sopraccitato, convocare il tribunale militare straordinario.

3. Le disposizioni relative al tempo di guerra, stabilite dal libro 2.o, parte prima, codice penale, per l'esercito, sono applicabili a tutte le persone estranee alla milizia, qualora esse commettano alcuni reati ivi indicati in occasione di dimostrazioni, tumulti o rivolte, e la cognizione di tali reati apparterrà ai tribunali di guerra e militari straordinari.

4. Saranno deferiti al giudizio dei tribunali militari di guerra i seguenti delitti previsti dal codice penale comune: favoreggiamento (arr. 225), istigazione a delinquere (art. 246 247), eccitamento alla guerra civile, corpi armati e pubbliche intimidazioni (art. 252, 253, 254, 255).

Tutte le autorità politiche e militari della Sicilia sono incaricate della esecuzione del presente decreto.

Una frase attribuita al generale Morra sulla costituzionalità dell'arresto di De Felice

Il *Fanfulla* ha una corrispondenza da Palermo dove si narra che il generale Morra, a chi dubitava della costituzionalità dell'arresto di De Felice Giuffrida, rispose:

Se per risparmiare un inutile spargimento di sangue, che è sangue di fratelli, dovessi arrestare tutti i deputati che mi risultassero pericolosi all'ordine pubblico, non esiterei un momento e li arresterei tutti. Dopo si discuterebbe, e noi italiani amiamo tanto la discussione! Ma intanto la coscienza di galantuomo mi direbbe che ho evitato qualche eccidio di più; e in fondo in fondo, un po' di prigione non è la morte di nessuno.

Le carte compromettenti sequestrate a De Felice

Il *Fanfulla* riferisce con riserva la voce che fra le carte dell'on. De Felice sequestrate a Roma si sia trovato un cifrario spiegante molte corrispondenze sequestrate fra cui l'elenco dei depositi di armi in Sicilia; una specie di piano organizzatore degli ultimi tumulti.

Vi sarebbero pure le prove dell'origine dei danari spesi per organizzare i Fasci.

L'onor. Bovio ha accettato di difendere De Felice.

L'*Opinione* dice che dalle carte di De Felice, sequestrate presso il prete don Urso, apparirebbe trattarsi di un pieno concerto cui parteciperebbero Cipriani, anarchici e socialisti, concerto in relazione coll'estero all'intento di far scoppiare sommosse non solo in Sicilia ma in altre parti, specialmente in Romagna e nelle Marche.

Fra altre, vi sarebbero lettere firmate Marchall, provenienti da Marsiglia.

Disordini, perquisizioni ed arresti in Roma.

A Roma vi furono alcuni tentativi di dimostrazioni socialiste. La questura fece molte perquisizioni e procedette a parecchi arresti: fra gli altri, notiamo quelli di alcuni fra i processati pei disordini del maggio 1891 e dell'anarchico Ettore Bardi

In seguito a tali arresti (diciotto complessivamente) si temevano dimostrazioni e la truppa rimase perciò consegnata.

Tentativo di porre al buio la città.

Il *Messaggero* narra che ierl'altro si trovarono tagliati i canapi della luce elettrica troncando il passaggio della luce a tutta la Via Nazionale e a una buona metà del Corso.

Il taglio rivela una persona molto pratica di meccanismi elettrici.

Saputosi il fatto, i canapi furono poi

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 8

GIOJE E LAGRIME

(VERSIONE LIBERA DALL' INGLESE)

Il riso alla loro età, conduce diritto diritto all'amicizia, ma fino ad ora Dolores si tiene ancora riservata. Ella reprime il suo accesso di gajezza, rincula d'un passo o due, e incrocia le sue mani al di dietro del dorso.

— Mi sembra che fareste meglio di entrare per salutare la mia buona zia, dice ella con tono grave, se voi avete realmente l'intenzione di farle una visita questa sera, soggiunge, lanciandogli uno sguardo sospettoso.

— Certo, son venuto espressamente per vederla, incaricato come sono da mia madre a proposito dei *pelargonium.*

— E che avete a dire a proposito di ciò?

— E' precisamente quello che ho dimenticato, sclama Bouverie con un sorriso insinuante. Non ne ho più la menoma idea, eppur vi assicuro che lo sapeva assai bene innanzi... innanzi di entrare nel giardino. Ora mi è sfuggito dalla mente. Deve ella offrirne a vostra zia, o è lei vostra zia che ne...? Ella mi ha detto di essersi recata a vederla e che...

— Io credeva, dice la giovanetta rivolgendo verso di lui i suoi grandi occhi, che or ora, voi dicevate... od almeno me l'avete dato ad intendere... di ignorare la visita di vostra madre!...

— Davvero? Vedete, eccomi di bel nuovo imbarazzato. Io ho una memoria così labile, soggiunge Bouverie con tuono lugubre. Questa mane, io pur ne aveva della memoria, ed ora non ne ho più. Ciò deve dipendere dall'atmosfera, forse del vostro giardino.

— Non vi prendete beffe del mio giardino! Vi si respira l'aria più dolce della terra. Oh, ecco la zietta innanzi al finestrone. Andatele incontro.

E con l'atteggiamento di chi scorterebbe un condannato al patibolo, ella il conduce verso il finestrone aperto della sala da cui si scorge riflessa una figura che guarda dalla loro parte. Pochi gradini di pietra menano dalla terrazza alla veranda, e Bouverie li sale, seguendo il suo carceriere.

— Io vi conduco innanzi un predone, zietta, — sclama Dolores passando la sua mano sotto il braccio di miss Maturin, e guardando Dick con far minaccioso. Io l'ho trovato entro i miei dominj privati, senza permesso e...

— Mi sembra essere stato io che vi ho trovata, interrompe con dolcezza Bouverie.

Ma questo debole tentativo di difesa non è accolto troppo di buon grado.

— Egli non ha potuto spiegare convenientemente la sua presenza, sclama il carceriere con accento di fermezza, — ed allora io lo condussi qui innanzi a voi perchè lo trattiate come merita.

— Non siate troppo severa con me, miss Maturin, dice Bouverie avanzandosi. Sono già stato trattato sì duramente, che non mi resta più molta forza di resistenza. E' con fatica se mi ricordo chiamarmi ancora Bouverie, ma salvo ciò, la mia povera testa è affatto vuota.

— Ebbene, rassicuratevi, credo che siate stato abbastanza punito, risponde miss Maturin sorridendo. Entrate, e che gli inizj della nostra conoscenza si compiano adunque sotto auspicj più favorevoli.

— Traducete: all'ombra dei vassoi ricolmi di thè, dice miss Lorne con accento malizioso, mentre tutto ad un tratto rivolge a Dick il suo radioso sorriso, che dissipa infine la nubi della cerimonia e della diffidenza.

È una stanza deliziosa quella in cui entrano, piena dei graditi profumi particolari ai tessuti dell'India. Sedie e tavolini dallo stile fantastico qua e là, dei tappeti di Persia a screziati colori spiegati un po' dappertutto. Fanno bella mostra di sè due grandi vasi di Sèvres riempiti di gelsomini e di rose bianche, frammisti a poche rose rosse. Su dei mobili leggiadramente scolpiti, s'ergono delle figure di mostri con delle gran gole spalancate e degli occhioni enormi. Delle porcellane di Nankin, degli idoli indiani, una scelta d'acquarelli moderni pinti sulle pareti; una folla di bagattelle d'Oriente e d'Europa gettati qua e là, formano una specie di confusione divertentissima.

— E dove avete voi trovato Dolores? chiede miss Maturin.

Ma Dick non trova il tempo di rispondere.

— Nel mio giardino, entro il mio santuario, sclama la padrona di quel sacro luogo. Io me ne stava adagiata nella mia branda, respirando l'aria del cielo, e immersa tutta nei miei sogni quando il vidi a me dappresso.

Ed ella accompagna la sua spiegazione con un gesto drammatico.

— Ne vo' lieta; voglio dire: ho di molto piacere che l'abbiate trovata che riposava, dice miss Maturin con tenerezza. Ella è sempre in moto, signor Bouverie, non istà cheta un momento. Io ho fatto collocare quella branda espressamente per lei ond'ella possa darsi di tempo in tempo un po' di riposo.

— Ed oggi almeno ella se l'è preso, un po' di riposo, soggiunge Bouverie. L'ho trovata profondamente addormentata entro la suddetta branda.

— Addormentata, e pienamente esposta all'aria! Oh, Dolores, spero di no, — sclama la zia atterrita. Voi sapete quanto siano delicati i vostri polmoni, e vi esponete a dormire in simil guisa! Ma fanciulla mia, voi vi prendete ben poca cura di voi medesima!...

— Oh, un minuto soltanto, sclama Dolores con far compunto, e non so invero come pur ciò sia avvenuto. Io mi era adagiata nella mia branda, e il sole ardente attraverso il fogliame, mi faceva ammiccar gli occhi. Poco a poco caddi in un dolce torpore; una brezza leggera leggera e piena dei profumi delle rose mi accarezzava il volto, e allora mi addormentai. Ma fu un sonno breve, poichè una fata benefica lo interruppe mormorandomi all'orecchio che un orco era entrato nei miei regni e tosto tosto mi ridestai.

— Un orco! ma Dio mio, miss Lorne, merito io poi un tal titolo?

— Ebbene, diss'ella raddolcendosi, — vi confesserò che stavo per dire: un principe, — ma, soggiunge poscia con malizia, — non ho punto pensato che voi possiate meritare un tal titolo.

— Se il signor Bouverie, sclama miss Maturin vi ha strappata da quel sonno pericoloso che vi avrebbe cagionato senza dubbio un raffreddore, — non solo gli perdono, ma lo ringrazio di essere giunto sì in tempo.

— Dopo tutto, credo dovergli pur io della riconoscenza, dice Dolores con legger tono. Il mio sogno era un incubo, e sono stata lieta di essermene liberata.

(Continua)

subito rimessi, e se ne fece denuncia all'autorità, che è in traccia del colpevole.

Viva propaganda socialista nella campagna romana.

Nei castelli romani c'è viva propaganda socialista per la costituzione di Fasci. Ad Albano vi sono tre Fasci: a Genzano uno con 159 soci; ad Ariccia uno. Fra giorni se ne pianterà a Valletri e a Monteporziocatone.

Imponenti onoranze a un tenente di fanteria.

Caltanissetta, 8. I funerali del tenente del 20.o fanteria, Numa Battistini, che venuto da Perugia trovavasi qui da pochi giorni, assunsero un carattere solenne. Vi fu una dimostrazione della cittadinanza; un corteo imponentissimo, cui parteciparono il colonnello Pittaluga, l'ufficialità, il prefetto, il sindaco, il Consiglio comunale, i sodalizi cittadini con bandiere, due musiche, una immensa folla commossa.

Il colonnello pronunziò sentitissime e patriottiche parole. Il carro funebre era coperto di corone, inviate dal Municipio e dalle Società cittadine.

Una dimostrazione di affetto al Principe Tommaso.

Siracusa, 8. Oggi il Principe Tommaso presenziò alla inaugurazione dell'anno giuridico a questo Tribunale.

La Giunta comunale e la popolazione vivamente plaudenti lo accompagnarono fino alla imbarcazione.

Nuovo arresto del parroco e del sagrestano

Si arrestarono novellamente il prete. siciliano d'Urso, con il sagrestano Aloisi, che erano stati scarcerati. Essi furono direttamente condotti alle carceri Nuove.

Riunione dell'Estrema Sinistra.

L'Estrema Sinistra è convocata per giovedì sera nella sala Rossa a Montecitorio. L'invito è firmato da Socci, Diligenti, Barzilai, Guerci, Montenovesi.

Tratteranno specialmente sui fatti di Sicilia e sull'arresto del loro collega De Felice.

Provvedimenti sociali per la Sicilia.

L'on. Crispi, alla riapertura della Camera, presenterà un progetto sui provvedimenti sociali per la Sicilia, mettendo la questione di gabinetto.

La risposta di Crispi a Colaianni

Colajanni diresse un telegramma a Crispi, lagnandosi perchè pose lo stato d'assedio in Sicilia. Crispi rispose:

«Puoi immaginarti qual rammarico abbia dovuto subire il mio cuore se per rimettere la pace dovetti ricorrere a provvedimenti eccezionali. Ho agito con la coscienza di aver adempito a un dovere, nell'interesse dell'Italia, che non poteva attendersi una insurrezione così strana da un paese che nel 1848 e nel 1860 ha dato il segno del risveglio nazionale. Del resto, agii questa volta come avevo agito nel 1860, quale ministro di Garibaldi, reprimendo nei vari Comuni le rapine, gli incendi, gli assassini che avrebbero interrotto l'opera rigeneratrice, senza la dovuta energia. Spero cessi presto questo stato di cose e che il Parlamento possa con animo sereno decretare leggi salutari che porteranno la calma e la giustizia fra le varie classi sociali dell'isola nostra.»

Torpediniere francesi in Sicilia?

Un telegramma da Palermo al *Don Marzio* di Napoli, reca:

«Delle torpediniere francesi furono sorprese, presso l'isola delle Femine (Sferracavallo), a prendere dei rilievi del litorale.

Fanteria e varie batterie sono partite per quei luoghi.

L'artiglieria ha occupato Mondello, luogo vicino a Sferracavallo e che domina l'entrata nel porto di Palermo.

La cittadinanza è in qualche apprensione per un possibile *coup de tête* francese su quest'isola.

Vi garantisco la esattezza delle mie informazioni.

Esposizioni Riunite -- Milano 1894.

In questi giorni pervennero al Comitato dell'Esposizione Teatrale, numerose adesioni alle Mostre collettive di palcoscenici, le quali certamente riusciranno fra le attrattive maggiori delle Esposizioni Riunite. In esse saranno rappresentate al vero le scene più interessanti di opere, drammi e commedie fra le più conosciute.

La direzione di queste importantissime mostre, alle quali concorrono i principali fornitori teatrali d'Italia, è affidata ai sigg. A. Hohenstein, Ing. T. Ricordi ed E. Zorzi, ai quali potranno fare capo coloro che, non avendo ancora fatta adesione, intendessero prendervi parte.

Dovranno in questo caso rivolgersi ai predetti Signori presso la Sede del Comitato, Via Meravigli, 9, non più tardi del 15 corrente.

Oltrechè a Pietroburgo, il colera è riscoppiato ora gravissimo nella Polonia russa. A Varsavia e dintorni l'epidemia infierisce. Quasi tutti i colpiti muoiono.

La Nocera disseta bene ed è piacevolissima.

Cronaca Provinciale.

Il Cavaliere Ufficiale

Vincenzo Biaggini.

L'agricoltura, non dirò solo di questo circondario, ma delle Provincie di Venezia e di Udine, ha fatta in questi giorni una gran perdita colla morte del Cav. Biaggini, avvenuta in San Michele il 2 corrente.

Egli, oltre ad essere un affettuoso padre di famiglia, era una persona istruitissima, un benefattore dei poveri ed un intelligentissimo agricoltore teorico e pratico.

Arricchitosi col commercio, nei suoi ultimi vent'anni si dedicò intieramente alla coltura dei campi amministrando direttamente il vasto suo stabile, già dei Conti Mocenigo, in San Michele al Tagliamento.

Questo possedimento, negli ultimi anni che lo ebbero i Mocenigo, era passivo: acquistato dal Biaggini, fu affittato a due successivi affittanzieri lombardi, che, specialmente l'ultimo, non seppero ricavarne l'utile che speravano. Il proprietario dovette per necessità assumerlo in amministrazione diretta.

E fu una vera fortuna per lui e per il nostro circondario.

Diffatti il Cav. Biaggini non risparmiò capitali per regolare il corso delle acque, per livellare terreni, per provvedere alla piantagione dei gelsi, per ristaurare i fabbricati colonici e le stalle, per riempiere quest'ultime di belle bovarie.

Addottò il sistema della coltivazione intensiva; si provvide di tutte le più perfezionate macchine agricole e le pose in opera; qualunque novità che venisse a sua conoscenza sia dai giornali o da private notizie, egli la studiava, andava o mandava a studiarla dove era attuata per poscia, a seconda dei risultati di questi studii, addottarla o meno.

Non un palmo di terreno del vasto tenimento (circa novecento ettari) fu lasciato senza essere lavorato coll'aratro, talchè i suoi circa 400 bovini sono tutti mantenuti con fieni di prati artificiali.

In media egli seppe ottenere dallo stabile i seguenti risultati:

Frumento	Quintali	3000
Granoturco	»	4000
Avena	»	1200
Ravizzone	»	230
Saggina	»	4000
Bozzoli	»	4500
Vino	Ettolitri	400

Notando che forse in tutta la Provincia di Udine non si raccolgono altrettanti quintali di ravizzone che, come secondo raccolto, si ottengono nello stabile di S. Michele.

Così la saggina nel nostro circondario non è coltivata da nessuno, e quantunque la sua lavorazione e raccolta sia costosissima, pure il prodotto ancora resta assai rimunerativo, trovando un facile smercio nel Mestrino per la fabbricazone delle scope.

Il prodotto dei bozzoli è in continuo accrescimento, potendosi dire che fu creato dal Biaggini, giacchè prima di lui era esiguo.

Insomma egli ebbe il coraggio bensì di antecipare in migliorie un capitale che deve superare il mezzo milione; ma ridusse il tenimento a vero podere modello la cui rendita netta, dopo dedotte le gravissime spese di conduzione, rappresenta certamente l'interesse di ben più del 5 p. 0|0 del capitale impiegato in acquisto e miglioramenti.

Tale risultato non si ottiene certamente senza una intelligenza ed una attività distinta, giacchè pochissimi proprietari di terreni possono vantarsi di aver ottenuto altrettanto

E dire che fino ai 55 anni il cav. Biaggini non si avea occupato che di commercio!

Ma questi non sono i soli meriti del povero defunto.

Prima ch'egli assumesse la diretta amministrazione dello stabile, i suoi affittanzieri ogni anno sui circa 220 loro bovini ne avevano una cinquantina ammalati del male della pietra con gravissima mortalità. Sia il migliorato corso delle acque, sia l'eccellente foraggio, è di fatto che il signor Biaggini seppe far scomparire il grave malore, e più non si parla di mal di pietra nè di mortalità, talchè negli ultimi quattro anni si ebbe nello stabile un solo ammalato del fatal morbo e nessun morto.

Fin qui parlai dei suoi meriti agricoli; ma mi resta di dire ancora del bene che faceva ai suoi dipendenti ed ai poveri del Comune.

Come la salute dei bovini anche quella degli uomini non era soddisfacente nel 1872, quando cessarono i fittanzieri, perchè la pellagra e le febbri intermittenti tormentavano i poveri lavoratori dello stabile. Il Cav. Biaggini, pensando che col provvedere alla salute dei suoi dipendenti avrebbe tosto anche il proprio utile, incominciò coll'assegnare non un ettolitro, come si usa qui di dare ai salariati, ma un ettolitro e mezzo di granoturco al mese e della migliore qualità, di distribuire abbondantemente e gratuitamente chinino per i febbricitanti, di provvedere tutte le famiglie di abbondante quantità di legna perchè possano cuocer bene la loro polenta, di somministrare carne agli ammalati e vino ai convalescenti, di aiutarli nei loro bisogni, talchè nessuno dei suoi dipendenti ricorse mai alla Congregazione di Carità nè nessuno fu portato mai all'ospitale.

In tal modo la popolazione che abita e lavora il tenimento, è ridotta sana e relativamente felice, delle quali cose ne avrebbe una prova chiunque, recandosi a Latisana o a S. Michele, volesse interrogare in proposito qualunque dei nostri contadini, giacchè tutti sanno come sono trattati i dipendenti di Biaggini, come tutti sanno quanta sia la carità che la casa Biaggini elargisce a favore dei poveri del Comune.

Io che avea molta famigliarità col defunto e che assai volentieri passavo spesso delle ore in sua compagnia, posso attestare che più delle migliorie agricole da lui attivate, si compiaceva e vantava del miglioramento da lui ottenuto nella salute della sua gente e delle sue bovarie.

Credetti utile pubblicare questi cenni, prima come atto di giustizia verso l'estinto e poi come un esempio ai grandi possidenti che, imitandolo, avrebbero il loro vantaggio facendo il bene dell'umanità.

Latisana, 5 gennaio 1894.

A. Milanese.

Musica sacra nel Duomo di Tolmezzo.

Tolmezzo, 8 gennaio.

E' con compiacenza che rendo di pubblica ragione i progressi della nostra Cappella nella riforma della musica sacra, — riforma che mira a ridonare alle nostre Chiese le severe classiche note de' tempi della maggior fede.

Ecco la distinta delle esecuzioni musicali liturgiche che ebbero luogo nelle passate feste:

Missa brevis — a tre voci pari con organo di C. Casciolini.

Missa X — a due voci pari con organo di Michele Haller.

Salmi — *Dixit Dominus* e *Lauda Jerusalem* a 4 voci dispari con organo di Pavona. *Laudate pueri, Nisi Dominus, Lætatus* in falso bordoni a 4 voci dispari, senza accompagnamento, del Bernabei, colle risposte in gregoriano accompagnate dall'organo. I falso bordoni naturalmente vennero eseguiti nei toni e finali corrispondenti alle relative antifone accompagnate dall'organo.

Tantum ergo e Genitori — a 3 voci pari con organo del M. cav. Bottazzo.

Tantum ergo e Genitori — a due voci di fanciulli con organo del M. Haller.

Litanie — a 3 voci pari con organo del Bottazzo.

O salutaris hostia — a 3 voci pari del Martini.

Jesu Redemptor — a 2 voci pari di Haller con organo.

Magnificat — a 3 voci dispari con organo di Cordans.

Te Deum — a 3 voci pari con organo di Haller.

Jesus Christus — a quattro voci miste con organo del nostro bravo organista Gio. Batta Cossetti.

Alma Redemptoris Mater — in gregoriano con accompagnamento.

Lo zelo che mostrano i due nostri bravi maestri nel percorrere infaticabili la via che si sono tracciata, confortati dagli incoraggiamenti delle migliori intelligenze musicali, i buoni risultati finora ottenuti, fanno sperare che, messe da parte le sterili polemiche, tanto esempio trovi operosi imitatori nelle diverse parrocchie del Friuli.

Carnovale e Beneficenza.

Spilimbergo, 7 gennaio.

Questa sera qui avrà luogo una festa da ballo a favore della Congregazione di Carità, e abbiamo motivo di credere che riuscirà assai numerosa e brillante, poichè, quando si tratta di fare del bene, il nostro paese non è degli ultimi. Siamo anzi certi che anche coloro i quali, per buone ragioni, non potranno intervenire alla festa, saranno presenti in ispirito, non solo, ma, ciò che più importa, anche col loro obolo.

Mentre vi scrivo, due graziose signorine girano per il paese e vanno a visitare tutte le famiglie con magnifici mazzetti di fiori e li offrono, ben s'intende, verso pagamento a favore dei poveri. E tutti ne acquistano. Càpperi! non può essere diversamente. Vi assicuro che le due signorine sono assai più belle dei fiori che offrono.

Merita parola di lode il nostro egregio Capitano Sig. Luigi Puppi Presidente della Congregazione di Carità che girando a dispensare i biglietti d'ingresso alla festa, con l'affetto che lo lega ai cittadini, e con le sue cortesi e insistenti preghiere sa cavare i franchetti anche a chi (forse) non sarebbe disposto a darli.

Non vi pare ben fatto?
A me sembra di sì.
Salute a voi.

Il vostro vecchio Silva.

I piccoli ladri.

Per furto di legna, complessive lire 8, in danno di Faelli Antonio e di Fortunato Zatti, venne arrestato Osvaldo Corba di Montereale Cellina.

Quivi, ignoti rubarono dall'esercizio di Prospero Gozzi salumi per lire 14.50 e danaro per lire 9.

Per gli assassinati di Aigues Mortes.

Latisana, 8 gennaio.

Per i nostri morti di Francia, anche a Latisana si è aperta la sottoscrizione, e volonterosamente tutti offrono la loro firma ed il loro denaro. A giorni vi sarà spedita la prima lista.

E' indispensabile che la sollecitudine corrisponda alla vivacità del sentimento nazionale offeso.

E ciò in Friuli sarà.

Una Cooperativa mancata.

Da Buttrio giunge notizia che quella società cooperativa per l'assicurazione del bestiame, nella sua ultima seduta ha deliberato di sospendere per ora qualunque operazione, e cioè fintanto che non venga raggiunto colla sottoscrizione dei soci un capitale da assicurarsi di almeno 100 mila lire; finora questo capitale arriverebbe appena alla metà.

Facciamo voti pertanto che la utilissima istituzione raggiunga in breve lo sviluppo necessario alla sua vitale esistenza.

Filodrammatici benefici.

Scrivono da Corno di Rosazzo che i signori insegnanti del comune e di Visinale ed alcuni altri giovani del paese si misero in società per dare alcune rappresentazioni drammatiche in una sala di quel locale municipale, a beneficio degli scolari poveri del comune.

Niente crisi al Comizio agrario.

Siccome a suo tempo abbiamo data notizia delle dimissioni dalla carica presentate da alcuni membri della presidenza del Comizio agrario di Cividale, così ora siamo lieti di partecipare che simile guaio venne scongiurato.

Tanto il dott. D. Rubini, come il prof. A. Nussi ed il nob. G. de Paciani, in seguito a vive insistenze di parecchi amici, ritirarono le dimissioni date rispettivamente da presidente, vicepresidente e consigliere dell'utile istituzione.

Accecato dal fratello.

Giacomo Mini fu Gio. Batt., di Nimis, falegname, con un succhiello feriva ad un occhio il proprio fratello Antonio, negoziante. I medici hanno giudicato che il ferito perderà affatto l'occhio.

Cronaca Cittadina.

Il mesto anniversario d'oggi.

Per il mesto anniversario che oggi ricorre, vedemmo parecchie bandiere abbrunate pendere alle finestre di pubblici e privati edifici.

Appiè del monumento al Gran Re, che la gratitudine dei friulani eresse sulla Piazza maggiore della città, la Società dei Reduci fece deporre una corona.

Le scuole pubbliche hanno oggi vacanza. Così le serali presso la Società operaja.

Onorificenza meritata davvero.

Siamo lieti di annunciare che, su proposta del Ministro d'agricoltura, industria e commercio, il Re ha nominato Cavaliere della Corona d'Italia l'onor. signor Antonio Masciadri, Presidente della Camera di commercio, al quale porgiamo pubblicamente le più vive congratulazioni.

Le numerose cariche pubbliche che da più di un ventennio copre il signor Masciadri con intelligenza e con zelo, danno la ragione di questo atto del Governo; anzi con noi molti saranno sorpresi che il signor Masciadri sia stato creato cavaliere ora soltanto.

Per le nozze d'argento dei nostri Sovrani.

La festa nazionale per celebrare le nozze d'argento dei nostri Amati Sovrani è già passata nella Storia. Pure, non prima d'oggi venne a noi comunicato un elenco di offerte raccolte a Stregna, nel distretto di San Pietro al Natisone: in tutto lire 6.15.

Il Medico Prov. agli Ufficiali Sanitari.

Il Sig. Medico Provinciale ci prega di avvertire i Sigg. Ufficiali Sanitari della Provincia di Udine che per la relazione sulle condizioni sanitarie dei comuni durante il 1894, riceveranno entro Gennaio degli appositi moduli, press'a poco come quelli dell'anno scorso, moduli che essi rimanderanno riempiti al suo Ufficio, coll'aggiunta di tutti quegli altri eventuali schiarimenti, che fossero a loro domandati o che essi medesimi stimassero necessari. Il lavoro in questo modo riuscirà più facile, semplice e nel tempo stesso uniforme,

Per le famiglie degli assassinati ad Aigues Mortes.

Il Comitato organizzatore di questa patriotica sottoscrizione ha mandato a tutti i segretari comunali della Provincia schede di sottoscrizione accompagnandole con una circolare eccitatoria.

Si confida nella sollecitudine dei signori segretari.

Intanto, le sottoscrizioni in città procedono bene. Domani pubblicheremo un primo elenco.

L'inaugurazione dell'anno giuridico in Tribunale.

I giudici tutti ed i rappresentanti del P. M. si riunirono ieri alle ore 11 in assemblea solenne per la proclamazione del nuovo anno giuridico.

Il Presidente del Tribunale ed il Procuratore del Re vestivano la divisa dei Consiglieri di Corte d'appello, in seguito alla avvenuta parificazione.

Assistevano numerosi invitati fra i quali notammo il Prefetto, il Sindaco, l'Ispettore di P. S., il Capitano dei rr. Carabinieri, i presidenti del Consiglio dell'ordine degli Avvocati, e del Consiglio di Disciplina dei procuratori, il Presidente della Commissione del Gratuito Patrocinio.

Il Cancelliere Burco leggi i manifesti relativi alla composizione delle sezioni.

Il Presidente dà la parola al Sostituto Procuratore del Re Avv. Delli Zotti, per l'esposizione del resoconto annuale.

Egli esordisce col dichiararsi commosso nell'adempiere al mandato affidatogli di render conto dell'amministrazione della Giustizia nel circondario per i primi undici mesi dell'anno decorso, tanto più che da breve tempo soltanto è ritornato presso quell'Ufficio nel quale anni ad dietro, fu assunto per la prima volta alla dignità della toga.

Dice che dalla esposizione dei lavori giudiziali del Tribunale scaturirà una novella prova degli alti meriti di coloro che lo compongono.

Ricorda la dolorosa fine del povero Presidente Scrinzi, che cadde colpito da improvviso malore nel suo gabinetto. Tributa una lode meritata all'egregio Magistrato, D.r Tufano che gli successe nella Presidenza. Rammemora il compianto Giudice Urli, mancato ai vivi nel Dicembre decorso. Manda un saluto al Cav. Bodini, Vice Presidente in riposo, al Dott. Dallamano attuale Presidente del Tribunale di Tolmezzo, al collega D.r Giavedoni, ora Procuratore del Re a Saluzzo.

Sciolto questo tributo di ricordi e di affetti, entra senz'altro in argomento.

Dimostra quali sieno le ragioni giuridiche e politiche del resoconto pubblico affidato al rappresentante del Pubblico Ministero, e quanta sia l'utilità di questa sintesi annuale.

Rileva l'importanza della statistica giudiziaria per un regolare assetto della cosa pubblica.

Discorrendo degli affari civili, accenna al nuovo organismo dei conciliatori, rilevandone i pregi ed i difetti. Espone le cifre relative. Le conciliazioni riuscite da 833 che erano nel 1892 salirono a 1287, le non riuscite da 1613 discesero a 1415. Tributa una lode all'attività e zelo dei Sigg. Conciliatori.

Le cause portate all'Udienza da 12457 salirono a 14921 delle quali 3571 decise con Sentenza. I procedimenti speciali hanno raggiunto cifre insignificanti. Quanto agli appelli colla ampliata competenza, da 12 salirono a 40.

Quanto allo *stato civile*, mette in rilievo il regolare procedere del medesimo, specialmente nei Comuni più popolosi e colti del Circondario, non disconosce come in alcuni lasci qualcosa a desiderare. Lamenta che l'azione del P. M. non sia per legge sufficientemente estesa.

Nei primi 11 mesi del decorso anno il Tribunale in Camera di Consiglio pronunziò 77 Sentenze di rettifica di atti dello Stato civile o di autorizzazione a ricevere tardive dichiarazioni di nascita.

Passa poi ad esporre le cifre relative agli *affari contenziosi.*

Rileva l'arduo compito del magistrato nel silenzio del suo modesto gabinetto, forte della formula: *la legge è uguale per tutti.* Deplora che la legge del 1875 abbia tolto al P. M. il modo di formarsi anche nel campo civile gli opportuni criteri giuridici.

Al 1 gennaio 1893 presso le 9 Preture del Circondario trovavansi pendenti 808 cause civili, ne sopraggiunsero durante l'anno 1471, di qui un complesso di 2279, di cui 1237 definite con Sentenza, le altre conciliate e transate, con una pendenza al 4 dicembre di 345 cause. I Pretori pronunziarono inoltre 28 Sentenze *litis ordinatoriae.*

Quanto al rapporto numerico fra Pretura e Pretura esso segue quest'ordine decrescente: Cividale 281, I Mand. 244, S. Daniele 188, Tarcento 154, Gemona 121, II. Mandamento 93, Palmanova 55, Codroipo 52, Latisana 39.

Al Tribunale si annoverarono 647 cause, di cui 435 definite con Sentenza. In grado d'appello s'ebbe un totale di 252 cause. In complesso le sentenze pronunciate furono 611.

Venendo a parlare del gratuito patrocinio, tributa una lode meritata al Presidente D.r Stringari ed agli altri componenti la Commissione. Furono presentati 471 ricorsi di cui 276 accolti. Nessun reclamo fu interposto alla Commissione d'appello.

Rileva quanto delicato ed importante sia il compito dei magistrati in materia non contenziosa — 303 furono i provvedimenti emessi dal Tribunale in Camera di Consiglio. Il Sig. Presidente provvide per l'allontanamento dalla casa paterna di un minorenne e per altri 20 ordinò

il ricovero in un istituto di correzione — 6 furono i ricorsi per separazione personale, 248 furono i Consigli di famiglia e di tutela, di cui 191 istituiti di nuovo. Nota quanto sconfortante sia il risultato dopo le istruzioni impartite in proposito dalla R. Procura.

Esaurita la parte civile del resoconto, entra in quella penale. Rileva l'importanza della giustizia punitiva e del relativo magistero.

Espone che vennero denunciati 3478 reati, con una diminuzione di 67 sul corrispondente periodo dell'anno precedente. Il Tribunale profferse 603 Sentenze in 1.o grado condannando 464 imputati. In 2.o grado furono pronunziate 103 Sentenze, con la riforma di 77 sentenze. Di 1611 procedimenti con 1856 imputati, l'Ufficio d'Istruzione ne definì 1549, con 3 dichiarazioni d'incompetenza, 508 ordinanze di N. L. a procedere, 916 rinvii al Pretore, 247 rinvii al Tribunale, 20 trasmissioni di Atti alla Procura generale. I Pretori definirono 1626 procedimenti con 2242 imputati di cui 1313 condannati.

I fallimenti furono 10, di cui neppur uno portato a dibattimento per bancorotta fraudolenta.

Nota come dalle cifre emerga nel Circondario nostro un grado di delinquenza inferiore a quello offertoci da altre regioni. Durante lo scorso anno vi furono solo 4 sessioni di Corte d'Assise. Il furto e il contrabbando primeggiano in forma blanda. Si verificarono 1025 denunzie per furto e 372 per contrabbando. Una specie di reato che da qualche anno va sviluppandosi è la fabbricazione e spendizione di banconote austriache da 50 fiorini.

Quanto all'ammonizione, furono denunciati 8 individui, per 3 dei quali venne pronunziata ordinanza.

Entrando ad esaminare la materia affidata all'Ufficio del Pubblico Ministero, tributa una lode meritata all'egregio Cav. Caobelli ed ai due valenti colleghi D.r Randi e D. Teixera.

2520 furono le denunzie e querele pervenute all'Ufficio. 1769 furono le richieste al Giudice Istruttore pel procedimento formale. 435 le citazioni dirette — 2 le citazioni direttissime — 166 le richieste di rinvio al Pretore.

Rileva quanto vasta sia l'azione del pubblico Ministero nel magistero penale

Dirige parole di ringraziamento all'autorità politica del Circondario ed all'Arma dei RR. Carabinieri per la loro opera energica ed efficace. Saluta gli onorevoli membri della Curia, valorosi Collaboratori nell'opera illuminata della giustizia.

Conchiude coll'affermare che anche in quest'anno amore, fede e carità devono guidare nell'applicazione del diritto.

Il discorso che durò una mezz'ora incirca, destò favorevole impressione nell'uditorio, per la sua bontà intrinseca e per la sua sobrietà. Il colto ed intelligente funzionario seppe maestrevolmente vivificare l'arido linguaggio delle cifre.

Il Presidente dichiarò aperto il nuovo anno giuridico.

Associazione medica friulana.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione medica friulana riunito d'urgenza in seguito al licenziamento da Varmo del D.r Marani Francesco e visto l'avviso con cui si apre il concorso a quella condotta,

Considerato che se nel primo articolo del capitolato era detto che il Medico avrà diritto di rimanere in servizio di anno in anno, si aggiungeva inoltre che trascorso il triennio di prova acquisterebbe la stabilità,

Considerato che ciò ammetteva il Medico stesso nel diritto del triennio di prova,

Considerato che qualora il Medico avesse adempiuto sempre e diligentemente i propri doveri non avrebbe potuto il Comune cancellare arbitrariamente questo patto del capitolato,

Considerato che il D.r Marani Francesco adempiè con scrupolo e con lodi il suo dovere nel triennio di prova a Varmo come risulta dai certificati rilasciati dopo il suo licenziamento e dal Sindaco e dal Medico provinciale,

Considerato che il suo licenziamento non è da altro motivato che per torgli il diritto alla stabilità sancito dall'art. 6 legge anno 1888,

Considerato che nel verbale medesimo fatto cenno che «al D.r Marani Francesco restava però il diritto di poter nuovamente concorrere alla condotta stessa, in base all'avviso di concorso che, fra breve, verrà pubblicato» — che ora è già cosa di fatto essendo stato pubblicato:

Il Consiglio direttivo dell'Associazione Medica friulana invita, tutti i Medici a non concorrere alla condotta di Varmo dove fu licenziato il D.r Marani Francesco, a solo scopo di torgli il diritto alla stabilità, e nello stesso tempo il D.r Marani Francesco a concorrere.

Il Presidente
firmato *Celotti.*

Il Segretario.
Pari.

Corso delle monete.

Fiorini 228.50 Marchi 139.50 Napoleoni 22.55 Sterline 28.30

L'ultimo annegamento.

Autopsia.

I dottori Ettore Chiaruttini e Clodoveo D'Agostini procedettero ieri, l'ordine del Tribunale, alla sezione sul cadavere del calzolaio Francesco Sinigaglia, annegato sabato notte nella roggia. Le conclusioni di questa perizia medica furono: essere la morte dovuta ad asfissia per sommersione ed assideramento, in individuo molto alcoolizzato — come già ebbimo a riferire ieri. — Se poi si tratti di annegamento accidentale o di suicidio o di delitto, la perizia medica non può dire: mancano affatto gli elementi per indiziare che si sia davanti all'uno piuttosto che all'altro caso di morte, e l'autorità giudiziaria dovrà venire per altre vie ad una conclusione qualsiasi.

Il 20 dicembre... al 7 gennaio.

Sull'ultima puntata del bollettino della Prefettura, uscito il 7 corr., è inserito l'avviso di concorso a venti posti d'ufficiale d'ordine nel r. Corpo del genio civile, concorso per adire al quale si dovevano presentare le domande non più tardi del **20 dicembre** passato!... Sono tre pagine di stampa bene impiegate! E si noti che l'inserzione degli Atti della Prefettura nel *Bollettino* «equivale a notificazione officiale agli «uffici a cui sono diretti, e non potrà «allegarsene ignoranza quante volte la «puntata del *Bollettino* che li contiene «sia stata ricevuta.»

Due bravi giovani.

Sono i signori dott. Antonio De Senibus e Toppani Giuseppe, nostri concittadini, il primo dei quali riuscì *primo* fra i concorrenti ai posti di ufficiale del Registro e l'altro secondo fra tutti gli aspiranti del Regno agli impieghi di ufficiale di Dogana.

Asili notturni.

Venne pubblicato il regolamento per questi asili, provvisoriamente attivati.

Nelle tre sere, però, dacchè funzionano, nessun si presentò per ottenere l'alloggio gratuito durante la notte. In generale, da quanto sembra e da quanto si ode, nella classe dei poveri l'istituzione venne accolta con una qualche diffidenza.

Teatro Sociale di Udine.

I soci palchettisti sono invitati alla Seduta ordinaria che avrà luogo nella Sala del Teatro martedì 16, alle 1 pom. e nel caso di numero insufficiente, previsto dall'articolo 13 dello Statuto, il giorno successivo all'ora medesima, per trattare sul seguente

ordine del giorno

1. Ballo di Beneficenza.
2. Approvazione del Conto Consuntivo 1893.
3. Approvazione del Conto Preventivo 1894.
4. Nomina dei Revisori dei Conti per l'anno 1894.
5. Sostituzione di un membro della Presidenza, che scade per anzianità.

Cronos 1894.

Volete fare un regalo gradito alle signorine, e durevole? Comperate il Cronos almanacco da portafogli per il 1894 profumato soavemente.

Vendesi all'ufficio annunci di questo giornale, e dai parrucchieri profumieri Lang e Del Negro, via Rialto.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Flaibani Giovanni

Marcovigh Giovanni l. 2, Tomadini Giuseppe l. 1, Zoccolari Teresa l. 1, Marzuttini Cav D.r Carlo l. 1, Valussi Ing. Odorico l. 1.

di Moro Gio. Batta

Franceschinis Ved. Caterina l. 1.

di De Senibus Cav. Claudio

Marcovigh Giovanni l. 2, Sabbadini D.r Francesco consigliere della *Prefettura* l. 2.

di Marussigh Francesco

Miani Cav. Pietro Direttore delle *Poste* l. 1, Bianchi Eugenio l. 1.

di Biaggini Cav. Vincenzo di S. Michele al Tagliamento

Bastanzetti Donato l. 1.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Viglietti dispensa Visite pel capo d'anno 1894, a beneficio della Congregazione di Carità.

Elenco degli acquirenti.

Comessatti Giacomo n.o 1.

I Biglietti si vendono a L. 2 l'uno presso l'ufficio della Congregazione e librerie Tosolini Piazza Vittorio e Bardusco V. Mercato Vecchio.

Un vecchio che muore.

Venezia, 8 gennaio.

Giovanni Maruzzo di 62 anni, terrazzaio, di Udine, abitante in Calle Lunga S. Caterina al N. 5006, rincasò l'altra notte verso le tre e mezza ant. alquanto brillo.

Entrato nella camera da letto, ne uscì subito dicendo alla moglie che si recava a chiudere la porta di strada, dimenticata aperta.

Passato un quarto d'ora, la moglie, non vedendolo ritornare, lo chiamò più volte; ma non ricevendo risposta, si alzò e, affacciatasi sulle scale, lo tornò a chiamare. Nessuno le rispose.

Ella allora scese col lume ed un orribile spettacolo le si parò dinanzi. Il marito giaceva inerte al fondo della scala e dalla testa il sangue usciva copioso.

Alle sue grida di aiuto accorsero le figlie e fu mandato per un medico. Accorse il dott. Castagna accompagnato dal vice brigadiere e due agenti di P. S. del Sestiere.

Ogni soccorso però era inutile. Il Maruzzo era morto sulla scala colpito da paralisi cardiaca e nella caduta aveva riportata la frattura della base del cranio.

Il suo cadavere fu trasportato nella cella mortuaria dell'Ospedale.

VOCI DEL PUBBLICO

Le 964 lire della "Banca di Udine„ alla Congregazione di Carità.

Udine, 8 gennaio. — Ho letto, nella *Patria*, un ringraziamento della Congregazione di Carità alla Banca di Udine perchè questa, nella chiusa del Bilancio 1893, elargì alla Congregazione medesima la somma di lire 964. Sta bene che il pubblico sappia come queste lire 964 — più che una *elargizione* — sieno una *restituzione*. E mi spiego. Non si sarà dimenticato l'affare degli incassi fatti dalla esattoria in più delle somme che doveva realmente incassare: questione sollevata nel Consiglio Comunale dal Consigliere Ermenegildo Pletti. Si statuì che quelle somme erroneamente incassate dovessero venire restituite; ma poichè non per tutte si potè effettuare la restituzione, restavano le 964 lire circa che la Banca di Udine — esercente la Esattoria — ora passò alla Congregazione di Carità. Ecco perchè non ci sembra trattarsi di una vera beneficenza, di una elargizione, ma più presto invece di una restituzione; o quanto meno, la beneficenza la fecero i contribuenti in cui danno le somme in più erano state esatte.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Sindaco del Comune di Varmo.

Avviso.

A tutto 31 gennaio corr. resta aperto il concorso al posto di Medico Condotto di questo Comune verso l'annuo stipendio di lire 2800.

Altre lire 200 verranno corrisposte quale Ufficiale Sanitario, e Cent. 35 per ogni vaccinazione eseguita.

Il Comune composto di nove frazioni conta 3051 abitanti, ed è situato in pianura con ottima viabilità.

I concorrenti dovranno presentare le loro istanze, corredate dai prescritti documenti, entro il termine sopra indicato, e l'eletto entrerà in servizio col 1 marzo p. v.

La nomina sarà fatta in base al capitolato di servizio, ostensibile nell'Ufficio Municipale.

Varmo, li 1 gennaio 1894.

Il Sindaco
A. Grazzolo.

PER INSERZIONI
nella PATRIA DEL FRIULI

Per annunci in III od in IV pagina si fanno contratti speciali con l'Amministrazione, tanto se l'inserzione sia per una volta sola, o per più volte.

Chi inserisce soltanto sulla *Patria del Friuli*, avrà un *ribasso* nel prezzo. Non si accettano inserzioni di *articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento*, se non a *prezzo anticipato* da unirsi alla lettera con cui si fa l'ordinazione.

Per *articoli di qualche lunghezza* unire lire 10 come *a conto*.

Per *necrologie, atti di ringraziamento*, scriverli nella forma de' dispacci telegrafici, e calcolare *centesimi cinque* per parola.

Si accettano, a pagamento postecipato, gli avvisi de' Municipj e Uffici pubblici se pervenuti con lettera d'Ufficio.

Non si spediscono *numeri separati*, se non verso anticipazione dell'importo da inviarsi con *francobolli* o con *cartolina postale*.

Notizie telegrafiche.

Le tragedie della neve.

Urbino, 8. In Pontedazzo, Comune di Cantiano, è caduta una valanga di neve, seppellendo due case, con sette persone, di cui quattro sole furono estratte vive.

Rimase morta una donna con due suoi bambini.

Sciopero di deputati.

Washington, 8 Siccome i deputati persistevano nell'astenersi dal partecipare alle sedute della Camera, il Sargente d'armi ricevette l'ordine di condurre alla Camera i deputati assenti senza regolare congedo.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

PER TOSSI E CATARRI
USATE CON SICURTÀ LA
Lichenina al Catrame Valente
di gradito sapore quanto l'anisetto
VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE
DEPOSITO UNICO PRESSO
L. VALENTE - ISERNIA
Deposito e vendita presso le Farmacie: *Alessi* e *Bosero.*

TOSO ODOARDO
Chirurgo - Dentista
MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8
Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI
Denti e Dentiere artificiali

Avviso Interessante
PER GLI SPOSI
In Via Portanuova N. 9. ditta **Gerolamo Zacum** trovasi grande assortimento mobili tanto in legno che in ferro ed ogni genere e stile Camere da letto, da pranzo, salotti, studi, ecc.
Mobili comuni come lettiere, laterali, armadi ecc, più materassi in lana, in crine, a prezzi da non temer concorrenza. **Sempre pronte bellissime camere da letto da L. 180 sino a 1500. Lavoro garantito per solidità ed esattezza.** Si assume inoltre qualunque commissione in genere di tappezzerie.

Grande Stabilimento
PIANOFORTI
di
GIUSEPPE RIVA
Udine Via della Posta 10 Piazza del Duomo **Udine**
Vendita — noleggio — riparature — accordature.
Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.
Organi Americani — Armoni-piani
Assortimento istrumenti musicali: *Mandolini — Violini — Chitarre* — ed accessori.
Recapito per trasporti di Pianoforti

Lavarini e Giovanetti
Udine - Piazza Vittorio Emanuele - Udine
Grande assortimento
Peliccerie a prezzi convenienti da non temere concorenza, manicotti da L. **1.25 1.50 1.75 2, 2.50 3, 4, 5,**
Ombrelli, bauli da viaggio, valigie, bastoni da **passeggio.**
Si coprono ombrelle in montatura vecchia di qualunque genere a prezzi convenientissimi.
Grande assortimento
Articoli a fantasia

Nelle **Malattie di Petto** lente
(BRONCHITI, ASMA, TISI)
Si ottengono Insperati Successi coll'uso del
CHLORPHENOL del Dott. PASSERINI
Preparato dal Chimico C. Ragni dell'Università di Pavia.
STAMPATO ILLUSTRATIVO con Certificati Medici a chiunque lo domandi (anche a mezzo biglietto da visita) alla Ditta concessionaria esclusiva per la vendita:
A. MANZONI E C.
Chimici-farmacisti
Milano via S. Paolo, 11 - Roma via di Pietra, 9
Lire 6 con apposito *Inalatore* ed *Istruzioni*
Lire 5 senza Inalatore; più cent. 80 se per posta
SI TROVA IN QUASI TUTTE LE FARMACIE
DIFFIDARE DI ALTRI CLORFÉNOL
In Udine: G. Girolami, D.r Nardini, A. Manganotti, Comesatti, A. Fabris, M. Alessi.

Desiderate un eccellente liquore rigeneratore delle forze e digestivo?
BEVETE
l'Alpino Igienico tutte erbe
del farmacista **MADDALOZZO di Meduno** (Spilimbergo). Preferibile pel gusto e per le sue qualità igieniche a qualsiasi liquore.
Si vende nei principali caffè, liquorerie ed alberghi.
Deposito per Udine: Sig. **Piva Italico** Bottiglieria Via Mercerie, N. 2.
Per la Provincia dirigersi al fabbricatore Maddalozzo in Meduno.

Magazzino alle quattro stagioni
Augusto Verza
UDINE
Mercatovecchio N. 5 e 7
Chincaglierie - Mercerie - Mode
DEPOSITO VELOCIPEDI
Grande assortimento articoli per la stagione invernale
Variatissimo assortimento articoli per
REGALI
DEPOSITO PELLICCERIE CON LAVORATORIO
Si eseguisce qualunque lavoro in pellicceria e si assumono commissioni sopra misura.
Pelliccie da uomo da L. 85 a L. 450
Pelliccie da donna da L. 39 a L. 300
Boas — Manicotti — Collari — Mantelline — in tutte le qualita di pelo.
Manicotti da L. 1.— 1.50 — 2.00 — 3.00 — 5.00 ecc. ecc.

AVVISO.
La sottoscritta negoziante di selvaggina, Piazza Uccelli, come per il passato vende la piuma di pollame a lire 0.90 al chilo. Chi ne acquista 50 chili avrà il ribasso di cent. 5 per chilo.
Teresa Melchior.

Compagnie Italiane di Assicurazione

LA FONDIARIA (Incendio)
Autorizzata con R. Decreto 6 Aprile 1879
Capitale sociale interamente versato . . . L. 8,000,000.—
Riserve, al 31 Dicembre 1892 . . . » 1,712,607,30
Valore dei fabbricati posseduti nel Regno . . . » 4,336,862,44
Rendita Consolidato Italiano 5 0/0 depositata al R. Governo . . . » 100.000
Indennizzi per danni prodotti da Incendio, scoppio del gaz, del fulmine e degli apparecchi a vapore
Assicurazioni Speciali Militari per gli Ufficiali del Regio Esercito di terra e di mare. Esse seguono l'Assicurato in qualunque sua residenza senza bisogno di alcuna dichiarazione
Capitali assicurati, sino al 31 Dicembre 1892 . . . L. 26 Miliardi
Indennizzi pagati al 31 Dicembre 1891 . . . 18 Milioni

LA FONDIARIA (Vita)
Autorizzata con R. Decreto 10 Maggio 1880
Capitale Sociale, di cui metà versato . . . L. 25.000.000.—
Riserve, al 31 Dicembre 1892 . . . » 12 980,535.03
Valore dei fabbricati posseduti nel Regno . . . » 13,533,195,57
Rendita Cons. It. 5 0/0, depositata al R. Governo, con vincolo a favore degli Assicurati « 4,268,927.16
Capitali in caso di morte ed in caso di vita. Doti. Rendite vitalizie immediate e differite. Pensioni.
Contratto non decadibile ed incontestabile. Garanzia per i rischi di guerra, duello, viaggio, suicidio involontario. Restituzione del pagato, più gl'interessi in caso di suicidio volontario. - Prestiti su Polizze.
Partecipazione 80 0/0 degli Utili agli Assicurati.
Indennizzi e Capitali in caso di Disgrazie Accidentali

Sedi Sociali in Firenze - Agenzie in tutte le Città del Regno.
Tariffe e Prospetti **Gratis**, *su semplice richiesta.*

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Alderseste Streel. **LE INSERZIONI**

CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE

PREMIATA FABBRICA
Registri Commerciali
GRANDE DEPOSITO CARTA
PER
TAPPEZZERIA
Aste Dorate per Cornici
CARTA E TELA ED ARTICOLI
affini al disegno
LIBRI SCOLASTICI
E DI LETTURA
LIBRI DI PREGHIERA
IN LEGATURA
semplici e di lusso
MACCHINE
E
LIBRI
COPIALETTERE

F.LLI TOSOLINI

DEPOSITO
STAMPATI
PER
MUNICIPI
SCUOLE e FABBRICERIE
FORNITURE COMPLETE
DI
CANCELLERIA e MATERIALE
SCOLASTICO
GRANDE DEPOSITO
Carta paglia e da imballaggio
CARTA DA STAMPA E COLORATA
DI
Fabbriche Nazionali ed Estere
Timbri di Caoutchouch e di Metallo
VENDITA ALL'INGROSSO
ed al Dettaglio

UDINE

LA "SIGNORA RÉCLAME„ AL NEGOZIO BERTACCINI.

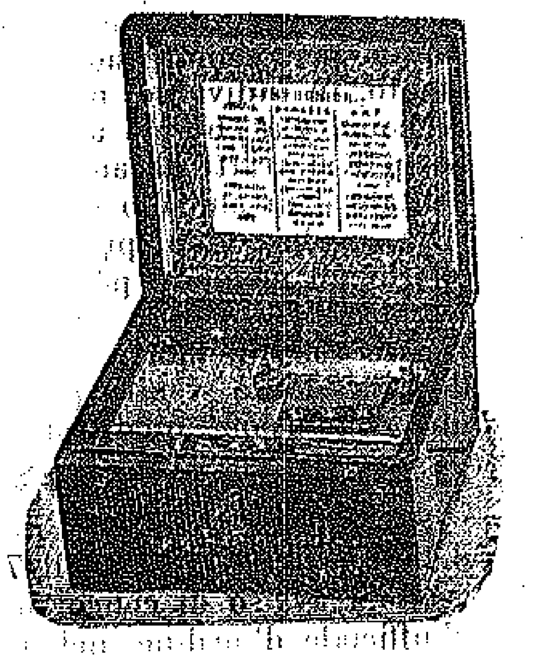
Che serata deliziosa!...
Vien, Nineta, vieni a spasso!...
Vien mia bella e dolce rosa,
Vien! Ti voglio divertir.

Mercavecchio è pien di gente
Che cammina spensierata;
Tu al mio braccio abbandonata
Mi farai ringalluzzir.

Ma che pensi?... E che t' arresti?
Ah! capisco! Bertacini!
Dei caprici ognora ha presti
Per chiamare l' attenzion!

Egli è il mago dei bambini,
E galante è la trovata:
Chi non piega alla chiamata
Di signora sul balcon?

Tu sorridi, o mia graziosa!
Veramente n'hai ragione:
La damina è spiritosa
Quando asconde il bel visin.



E che dici dei balocchi
Tanto belli e dilettosi?
Quando noi saremo sposi
Vo' comprarne un magazzin.

Brami tu forse che adesso
Cominciamo a fare acquisti?
Entra, va; ti vengo appresso,
La provvista imprenderem.

Tu sei meco tanto buona
Ch' è un dovere a contentarti;
Voglio un organo comprarti,
Poi la sera danzerem!

Vogliam ridere, scherzare
Fin che dura giovinezza!
Com' è dolce il verbo amare!
Esso è il padre del goder.

Bertaccin sia benedetto
Che per tutti sempre pensa!
Poche lire, ei dispensa
Il più schietto dei piacer.

SANDALO DI MIDY

Sopprime il Copaibe, il Cubebe e le **Injezioni**. Guarisce gli scoli in 48 ore. Efficacissimo nelle malattie della vescica, chiarifica le orine più torbide. Ogni capsula porta impresso in nero il nome MIDY

Presso tutte le Farmacie.

GUARIGIONE DELLA TOSSE

colle gelatine
DI POLVERE DEL DOWER
DE CIAN
Prepar. dalla Ditta
Girolamo Mantovini
VENEZIA

Raccomandate nelle tossi in genere e specialmente in quelle catarrali, facilitandone l'espettorazione.

VENDITA in ogni farmacia

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1891

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli**. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti de **Bronchite**.

Le **pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divise 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.
Centesimi **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni o sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno

UDINE presso il farmacista **Gerolami**.

Corriere della Sera

ANNO XIX 1894 — politico quotidiano di Milano — ANNO XIX 1894

COPIE 72,000 COPIE

ABBONAMENTI PER L'ANNO 1894

Milano (a domicilio)	Anno L.	**18** —	Sem. L.	**9** —	Trim. L.	**4.5** —
Regno d'Italia	» »	**24** —	» »	**12** —	» »	**6** —
Estero (Ung. gen. Poste)	» »	**40** —	» »	**20** —	» »	**10** —

Dono straordinario agli abbonati annui

L'ARTE ITALIANA NEL QUATTROCENTO

Magnifico libro in 8° grande, con 437 incisioni finissime, legato con copertina a colori, di pagine **672** su carta di lusso e 12 tavole a colori fuori testo.
Invece del **Libro** si può avere:

ACCORDANDO IL MANDOLINO

splendida oleografia di grande formato del rinomato pittore CORCOS

Dono agli abbonati semestrali:

Gli abbonati semestrali riceveranno in dono:

IL PROCESSO MONTEGU' E BABY

romanzi di G. ROVETTA, l'autore dei *Disonesti* e di *Mater Dolorosa*, due eleganti volumi di complessive pagine 540.

Tutti gli abbonati ricevono in dono ogni settimana:

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

giornale settimanale in 16 pagine di attualità, novelle, viaggi, scienze, belle arti, riccamente illustrato

Ricevono gratis anche durante l'anno Numeri Unici illustrati splendidamente

Gli abbonati annuali debbono aggiungere al prezzo di abbonamento Cent. 60 per la spedizione del premio (Estero L. 1.20) — Gli abbonati semestrali Cent. 30 (Estero Cent. 60).

Mandare vaglia all' Amministrazione del ***Corriere della Sera*** **Via Pietro Verri, 14, Milano**

Si pregano i signori abbonati di unire all' importo dell' abbonamento la fascetta colla quale viene spedito il giornale per facilitare la registrazione.

ANTIMICROBO

Sono invitati tutti i pollicultori ad usare di questo prezioso rimedio per prevenire e guarire il colèra dei polli.

UNICO DEPOSITO
alla drogheria
FRANCESCO MINISINI
UDINE.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

M	2.—	per	Venezia
M	2.55	»	Cormons-Trieste
O	4.50	»	Venezia
O	5.55	»	Pontebba
M	6.10	»	Cividale
—	7.03	»	Pordenone, treno merci con viagg.
O	7.55	»	Pontebba
O	7.57	»	Palmanova-Portogruaro-Venezia
O	8.01	»	Cormons-Trieste
—	8.15	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	9.10	»	Cividale
O	10.40	»	Pontebba
D	11.25	»	Venezia
M	11.30	»	Cividale
—	11.40	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
M	13.14	per	Palmanova-Portogruaro
O	13.20	»	Venezia
—	14.35	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	15.40	»	Cividale
M	15.42	»	Cormons-Trieste
O	17.06	»	Pontebba
O	17.26	»	Palmanova-Portogruaro
O	17.30	»	Cormons-Trieste
O	17.35	»	Pontebba
O	17.50	»	Venezia
—	17.30	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	19.44	»	Cividale
D	20.18	»	Venezia

Arrivi a Udine.

O	1.30	da	Trieste-Cormons
O	2.35	»	Venezia
O	7.38	»	Cividale
D	7.45	»	Venezia
—	8.55	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
M	9.07	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.25	»	Pontebba
O	10.15	»	Venezia
M	10.26	»	Cividale
D	11.05	»	Pontebba
O	11.07	»	Trieste-Cormons
—	12.20	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
M	12.55	»	Trieste-Cormons
M	13.—	»	Cividale
O	15.24	»	Venezia
O	15.37	»	Portogruaro-Palmanova
—	15.20	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.(
D	16.56	»	Venezia
O	17.06	»	Pontebba
O	17.16	»	Cividale
M	19.37	»	Portogruaro-Palmanova
—	18.35	»	S. Daniele (alla Porta Gemona.
O	19.40	»	Pontebba
M	19.55	»	Trieste-Cormons
D	20.05	»	Pontebba
O	20.58	»	Cividale
O	21.40	»	Pordenone, treno merci con viaggiatori
M	23.40	»	Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano
DI
F. BISLERI - MILANO

VOLETE DIGERIR BENE??

CONCESSIONARIO
MILANO

ACQUA
DI
NOCERA UMBRA
da celebrità mediche riconosciuta e dichiarata
LA REGINA
DELLE ACQUE DA TAVOLA

VOLETE LA SALUTE??

MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA

Chicago, 26|8|93.

Il sottoscitto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è un ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Dott. Otto N. Witt
Professore di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino
Visto il R. Commissario Gerente
UNGARO

Preg. Sig. F. Bisleri. Milano 16|11|82.

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarle una parola d'encomio pel suo FERRO-CHINA liquore eccellente dal quale ebbe buonissimi risultati. — Egli è veramente un buon tonico ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inezzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri periodiche. Dott. Saglione Comm. Carlo Medico di S. M. il Re.

1894 - Novità Chronos - 1894

SPECIALITA' DI A. MIGONE C.

Il **CHRONOS è il miglior Almanacco cromolitografico-profumato-disinfettante** per portafogli.

E' il più gentile **regaletto** od omaggio che si possa offrire alle Signore, Signorine, Collegiali, ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti od industriali; in occasione dell'onomastico, del natalizio, per fine d'anno, nelle feste da ballo, ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il **CHRONOS** dell'anno 1894 rappresenta le armi italiane con figure di giovani donne, cioè: **Artiglieria, Fanteria, Alpini, Bersaglieri, Cavalleria, Marina, e Corazzieri**. — Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il **CHRONOS** è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia da A. MIGONE e C. Milano, da tutti i **Cartolai e negozianti di Profumerie**. *Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato, cent. 10 in più*

Si ricevono in pagamento anche francobolli.

Trovasi presso: *Uffici annunzi Patria del Friuli.*

Approfittate dell'occasione

LA DITTA FRATELLI GIACOBBI

OTTICI

Udine = *con negozio in Via della Posta N. 24* = **Udine**

Tengono un grandioso assortimento di articoli d'ottica, acquistati recentemente dalle primarie case di tali oggetti.

Forniscono a prezzi mitissimi, apparati elettrici tanto per uso medici come per privati.

Si assumono riparazioni ed applicazioni di suonerie elettriche, parafulmini, telefoni, impianti di luce elettrica ecc. ecc.

Riguardo agli impianti — tutto il lavoro di mano d'opera verrà fatto gratuitamente, ben inteso garantito, rimanendo di ciò responsabile la Ditta.

Udine, 1893. — Tip. Domenico Del Bianco.